



CASA  
EMMAUS



# RASSEGNA STAMPA

## L'Unione Sarda del 27 luglio 2025

**Carbonia-Iglesias.** Il servizio offre visite gratuite

## Da manager Asl a medico in trincea che aiuta gli ultimi

La scelta dell'ex dg Giuliana Campus: «Al lavoro con i dottori di Talità Kum»

«Credo che la vera missione di un medico sia quella di mettersi sempre a disposizione dei pazienti, soprattutto di quelli più fragili. Ecco perché ho deciso che il mio lavoro nel Sulcis Iglesiente continuerà nel centro Talità Kum di Casa Emmaus a disposizione di chiunque ne abbia bisogno». Giuliana Campus, direttore generale della Asl Sulcis sino al 5 maggio scorso, avrebbe potuto tranquillamente decidere di godersi la pensione dopo aver guidato l'azienda sanitaria sulcitana negli anni post Covid, forse i più difficili degli ultimi decenni. Ma non ne ha assolutamente intenzione e, tolti gli abiti della manager, ha indossato di nuovo e con grande entusiasmo, il camice bianco da urologa per mettersi a disposizione, gratuitamente, di chi non può attendere i tempi della sanità pubblica e non può permettersi quella privata.

### La scelta

«Ci sono due modi per aiutare un territorio che soffre

per una sanità che non riesce a dare le giuste risposte alla popolazione in difficoltà - dice - aspettare che qualcuno risolva il problema o mettersi a disposizione in prima persona per provare a fare la propria parte: io ho fatto questa scelta pur nella speranza che la sanità pubblica trovi il modo di superare le tante criticità che ho affrontato durante il mio mandato alla Asl». Criticità che vanno dai turni massacranti nei reparti sguarniti alle infinite liste d'attesa, dagli ospedali con annose carenze strutturali, alla fuga dei medici verso la sanità privata o a gettone: «Nella nostra Asl abbiamo figure professionali preziose nei più diversi settori eppure in tutti i reparti si "soffre". - sottolinea - È sotto gli occhi di tutti la carenza d'organico che il divario tra stipendi pubblici e medici a "gettone" non aiuta a colmare. Un tempo la massima aspirazione di chi si laureava in Medicina era lavorare in ospedale, ora quando si riescono a fare i concorsi, spesso bloccati, è

**IL CENTRO**  
Giuliana Campus, 65 anni, impegnata in un incontro con una paziente



### IL FUTURO

«Credo che la vera missione di un medico sia quella di mettersi sempre a disposizione dei pazienti, soprattutto di quelli più fragili»  
**Giuliana Campus**

difficile trovare candidati. I reparti, le Guardie mediche, gli ambulatori pubblici si svuotano e a farne le spese è la fascia più povera della popolazione, quella che il progetto Talità Kum, ma anche quello avviato di recente dalla Asl per chi ha un Isee molto basso, cerca di intercettare. Il fatto che in poco più di due mesi più di cento persone abbiano bussato alla nostra porta significa che questa strada appena tracciata da Casa Emmaus, con l'aiuto del Comune di Iglesias e della Diocesi, era assolutamente necessaria e

io sento assolutamente di doverne far parte.

### La sinergia

Dopo Iglesias si sono uniti alla partita anche i Comuni di Carbonia, Ferdaxius e Gonnese e altri sono in trattative con Casa Emmaus per inserirsi: «Credo che unirsi per fare fronte comune sia in questo momento l'unica strada - analizza l'ex manager - ritengo che la stessa unità la si debba mantenere, al di là della propria parte politica, quando si prendono decisioni importanti anche se dolorose per salva-

re servizi preziosi, come l'acorpamento di reparti di due ospedali vicini spesso osteggiati per ragioni campanilistiche. Come credo che anche l'ipotesi di un ospedale unico, capace di unire le poche ma preziose forze in campo, non sia da abbandonare. Auguro a chi ha preso il mio posto di trovare il sistema affinché realtà come Talità Kum non siano più necessarie, ma finché non sarà così io sarò in prima linea nel Sulcis Iglesiente per fare la mia parte».

**Stefania Piredda**  
REPRODUZIONE RISERVATA